



DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA ELEMENTARE ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Istituto scolastico comunale di Ascona



Le seguenti disposizioni forniscono informazioni sulle norme che regolano il funzionamento dell'Istituto scolastico comunale di Ascona.

Esse costituiscono una premessa imprescindibile per edificare un buon rapporto tra la scuola e la famiglia.

Queste disposizioni sono parte integrante di un discorso educativo che coinvolge tutte le componenti della Scuola.

Ognuno deve quindi assumersi il compito di rispettarle e farle rispettare.



INFORMAZIONI GENERALI

Contatti

Scuola elementare di Ascona
Via delle Scuole 2
6612 Ascona
scuole@ascona.ch
091 759 80 60
www.ascona.ch

Direzione scolastica

Lucia Arcioni
lucia.arcioni@ascona.ch
091 759 80 60

Segretariato

Sabina Sargenti
scuole@ascona.ch
091 759 80 60

Ispettorato scolastico di circondario

Ispettore	Daniele Milani
Ispettrice aggiunta	Angelica Di Domenico
Indirizzo	Ispettorato scolastico Locarnese e Valli Via della Posta 9 6600 Locarno
Telefono	091 814 63 31



INFORMAZIONI DI INIZIO ANNO

Orario delle lezioni

Mattino: ore 08.15 entrata
ore 08.30 inizio lezioni
ore 11.45 termine lezioni

Pomeriggio: ore 13.30 entrata
ore 13.45 inizio lezioni
ore 16.15 termine lezioni

I docenti sono in aula per accogliere gli allievi 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I genitori devono provvedere affinché i loro figli giungano in orario a scuola, evitando però di lasciarli partire da casa troppo presto.

Al loro arrivo a scuola gli allievi devono trattenersi all'interno del perimetro scolastico (è vietato sostare oltre le panchine che delimitano il piazzale del lato asilo o sul sedime stradale di Via alle Scuole).

Percorsi consigliati per il tragitto casa-scuola

Si invitano i genitori a collaborare attivamente affinché i bambini abbiano un comportamento responsabile sulle strade e rispettino le regole di educazione stradale impartite dalla Polizia comunale durante le lezioni di educazione stradale.

Per garantire la massima sicurezza nel tragitto casa-scuola e viceversa, i seguenti passaggi pedonali saranno sorvegliati dalla polizia comunale:

- Via Buonamano
davanti all'albergo Polo per accedere a Via Gannine;
- Via Muraccio
all'incrocio con Via Stefano Franscini, davanti al parco della scuola dell'infanzia.



Nelle seguenti fasce orarie:

- Mattina 08.00 - 08.30
11.45 - 12.00
- Pomeriggio 13.15 - 13.45
16.15 - 16.30

Ai genitori che, per motivi di forza maggiore, raggiungono il Centro scolastico con un veicolo privato, si segnala che l'accesso veicolare è consentito unicamente fino alla palestra nuova, con accesso dalla Via Ferrera, dove si trovano i parcheggi gratuiti per due ore. Gli stabili scolastici sono poi raggiungibili unicamente a piedi. La circolazione su Via delle Scuole e Via Stefano Franscini di principio non è autorizzata.

Biciclette e monopattini

Invitiamo i genitori a voler sostenere la mobilità lenta, pensando anche alla salute dei propri figli.

Per chi si reca a scuola in bicicletta o in monopattino, ricordiamo l'obbligo di indossare il casco; è inoltre caldamente consigliato indossare la pettorina catarifrangente consegnata dalla Polizia comunale a tutte le allieve e a tutti gli allievi dell'Istituto scolastico, in occasione delle lezioni di educazione stradale.

Presso l'Istituto scolastico (portico lato Via delle Scuole e piazzale lato via Stefano Franscini) sono presenti dei parcheggi per biciclette e monopattini. La scuola non si assume nessuna responsabilità in caso di danneggiamento o scomparsa delle biciclette e/o dei monopattini che gli/le allievi/e utilizzano per recarsi a scuola.

Effetti personali

Ogni allievo deve possedere indicativamente:

- una cartella o uno zainetto per il trasporto ordinato di libri, quaderni e materiale scolastico;
- un paio di pantofole;



- un grembiule o un indumento di protezione per le attività pittoriche e di arti plastiche.

Eventuali ulteriori indicazioni verranno fornite dal/la docente interessato/a.

Oggetti ed effetti personali smarriti

Effetti personali smarriti e ritrovati potranno essere richiesti al docente di classe entro un lasso di tempo ragionevole, mentre gli oggetti di valore potranno essere ritirati presso la Direzione.

Cellulari e simili

Durante l'orario scolastico (compresa la pausa pranzo in mensa e il doposcuola) ai/alle bambini/e è assolutamente vietato far uso del telefono cellulare e altri apparecchi elettronici, come ad esempio "smartwatch" o simili.

Casi particolari per situazioni che lo richiedono sono da concordare con la Direzione scolastica; nel caso in cui un dispositivo elettronico dovesse essere utilizzato senza un accordo preciso, lo stesso verrà ritirato e in seguito la famiglia verrà convocata per un chiarimento.

Il/la docente decide come gestire il controllo di questi dispositivi.



INFORMAZIONI SCOLASTICHE

Piano di studio della Scuola dell'obbligo

Il Piano di studio della scuola dell'obbligo può essere consultato e scaricato sul portale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport o sul sito <http://www.pianodistudio.ch/>.

Tempi di percorrenza: accelerazioni e rallentamenti

Tenuto conto del diritto degli allievi di ricevere un insegnamento conforme alle finalità della scuola e alle loro caratteristiche individuali, come pure del fatto che il tempo necessario al bambino per superare i primi anni di scuola dipende dal suo sviluppo intellettuale e dalla sua maturità affettiva, l'accelerazione e il rallentamento possono rientrare nelle misure eccezionali che permettono di adeguare individualmente i tempi di percorrenza dell'allievo durante la frequenza della scuola dell'obbligo.

Le accelerazioni sono possibili per gli allievi che frequentano il primo anno obbligatorio (O1) della Scuola dell'infanzia, la prima, la seconda e la terza elementare; la misura si applica nel successivo anno scolastico.

I rallentamenti alla Scuola dell'infanzia sono possibili per gli allievi che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia (O2), mentre alla Scuola elementare è possibile procedere con un rallentamento in qualsiasi anno scolastico.

La decisione spetta alla scuola e può essere concessa solo se a scuola sono riconosciuti evidenti bisogni di ordine pedagogico e didattico.

La Direzione è a disposizione delle famiglie per approfondire le informazioni in merito e per presentare i passi e le tempistiche ufficiali da rispettare.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Un sereno e costruttivo rapporto tra scuola e famiglia è necessario affinché l'intervento educativo della scuola trovi continuità e coerenza presso i genitori.

È importante che ognuno si attenga al proprio ruolo e alle proprie competenze e che la collaborazione sia impostata all'insegna del rispetto reciproco.

Ci si incontra per conoscersi, scambiarsi informazioni, collaborare e partecipare, ricordando che gli obiettivi comuni sono l'educazione dei bambini e lo sviluppo della loro personalità.

Il rapporto tra scuola e famiglia può realizzarsi con diverse modalità: riunioni collettive, colloqui personali, partecipazioni a diversi momenti proposti dalla sede, e via dicendo.

Presa di contatto

Prima dell'inizio dell'anno scolastico i/le docenti incontrano i nuovi allievi e i loro genitori (o chi detiene l'autorità parentale).

Riunione di inizio anno

Entro la metà di ottobre il/la docente titolare organizza una riunione con i genitori dei suoi allievi.

Gli scopi di questi incontri sono:

- conoscersi;
- presentare e discutere gli obiettivi educativi;
- informare le famiglie sulla progettazione scolastica e sugli aspetti pratico-organizzativi (visione dei lavori, spazi di collaborazione e partecipazione, gestione dei compiti,...).

Possono essere organizzate dalla scuola altre riunioni per presentare attività speciali o trattare argomenti particolari.



Colloqui personali

I genitori possono prendere contatto con i docenti e viceversa. Le richieste di incontro vanno preavvisate con almeno tre giorni di anticipo. I colloqui avvengono generalmente al di fuori dell'orario scolastico.

Partecipazione/collaborazione

Si raccomanda ai genitori di fare tutto il possibile per partecipare agli incontri che la scuola propone.

Inclusione e accessibilità

L'istituto scolastico sostiene progetti inclusivi e collabora con la Sezione della pedagogia speciale.

A questo proposito si avvisa che nelle sezioni potrebbero essere presenti delle figure esterne che ricoprono un ruolo specifico nel progetto inclusivo.

Formazione

L'istituto scolastico collabora attivamente con vari istituti formatori sul territorio, come ad esempio la SUPSI - Dipartimento formazione e apprendimento o la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali. Si avvisa pertanto che nelle sezioni potrebbero essere presenti docenti in formazione e/o studenti/esse che svolgono dei periodi di pratica professionale.

Materiale scolastico

Il materiale scolastico necessario è fornito gratuitamente dalla scuola. La spesa per materiale perso, o reso inservibile per negligenza, può essere addebitata alla famiglia.

Il materiale consegnato dalla scuola e quello personale devono essere custoditi con cura.



Piano settimanale

Durante le prime settimane di scuola viene trasmesso alle famiglie il piano settimanale delle lezioni di educazione fisica, nuoto, educazione musicale, arti plastiche e educazione religiosa affinché ogni allievo/a sia in possesso del materiale necessario.

Compiti a domicilio

I compiti a domicilio sono un utile strumento per favorire la comunicazione tra scuola e famiglia.

Essi integrano l'attività scolastica e consentono all'allievo di verificare in modo autonomo le capacità e le conoscenze acquisite.

Si richiede la collaborazione dei genitori nel garantire ai figli le condizioni idonee di lavoro e nel dimostrare un costante interesse alla loro attività.

Valutazione

Dopo le vacanze natalizie, i docenti consegnano, durante un colloquio obbligatorio "Le comunicazioni ai genitori": si tratta di informazioni scritte che descrivono l'andamento scolastico dell'allievo.

Alla fine dell'anno scolastico viene consegnata una valutazione espressa in cifre e le decisioni riguardanti la promozione. Per quanto concerne le classi del 1° ciclo SE 1° e 2°, le note sono espresse unicamente al termine del secondo anno di scuola.

Servizio di sostegno pedagogico

Il Servizio di sostegno pedagogico si occupa degli allievi con difficoltà di apprendimento e/o problemi di disadattamento scolastico.

La collaborazione della famiglia è di fondamentale importanza.

In caso di bisogno la scuola stabilirà i necessari contatti con i genitori interessati (vedi allegato).

Per ogni ulteriore informazione si rimanda all'allegato in calce.



Materie speciali

Educazione fisica

1. *Tenuta*

L'abbigliamento è una condizione importante per poter lavorare in sicurezza, libertà e piacere durante l'ora di educazione fisica.

Si consiglia pertanto:

▪ *in palestra:*

- scarpette di tela
- training, calzoncini e maglietta
- asciugamano per la doccia (a partire dal secondo ciclo)

▪ *all'esterno:*

- scarpette con un buon sostegno plantare e che si possano chiudere
- ev. una felpa se fa fresco

▪ *in piscina:*

- costume da bagno
- cuffia (per le bambine con i capelli lunghi è consigliata quella in silicone)
- asciugamano
- ciabatte per la doccia
- cappuccio di lana nel periodo invernale
- alle bambine con i capelli lunghi, si consiglia di raccogliere i capelli in una coda o in una traccia già a casa.

La mancanza dell'abbigliamento adeguato può purtroppo portare all'impossibilità di partecipare alla lezione.

2. *Doccia*

La cura dell'igiene personale, al termine dell'attività fisica, oltre che un importante momento finalizzato a ristabilire una giusta temperatura corporea, rappresenta una forma di rispetto verso gli altri ed evita spiacevoli cattivi odori.

A partire dal secondo ciclo, dopo le ore di educazione fisica, dove è previsto il rientro in classe (perciò non dopo l'ultima ora del mattino e/o del pomeriggio), verrà richiesta una breve doccia.

3. *Oggetti di valore*

Tutti gli oggetti di valore e gli ornamenti (orologi, anelli, collanine, orecchini pendenti, ...) che possono rappresentare una forma di



pericolo durante le lezioni per sé stessi e/o per gli altri, devono essere depositati in palestra nell'apposita scatola o, meglio, non indossati in quella giornata.

4. *Certificati e dispense*

In caso di mancata partecipazione alla lezione di educazione fisica, è necessaria una giustificazione scritta: una dispensa medica se si tratta di assenza prolungata (più di due settimane) o, per breve durata, una giustificazione del genitore che specifichi quali attività non è in grado di svolgere. Sarebbe peccato esonerare completamente un bambino dall'intera lezione quando potrebbe parteciparvi parzialmente: vedi per esempio la lettura di una cartina di corsa d'orientamento che può essere fatta anche con un po' di tosse o con una mano bendata.

Lezioni di nuoto

Si svolgono quindicinalmente presso la piscina del Collegio Papio, a seconda del piano settimanale che viene comunicato ad inizio anno.

Con riferimento alle disposizioni emanate dal medico cantonale, vi invitiamo a tenere in considerazione le seguenti disposizioni:

- le lezioni di nuoto si svolgono al mattino;
- si raccomanda una colazione leggera;
- in presenza di pediculosi o verruche gli/le allievi/e non possono frequentare le lezioni, fino a cura iniziata.

Ogni dispensa dalle lezioni di educazione fisica o nuoto deve essere comunicata per scritto alla/al docente titolare.

Attività fuori sede

Nel corso della Scuola elementare, di regola, vengono organizzati dei periodi fuori sede di uno o più giorni, con l'obiettivo di proporre attività specifiche e speciali ai/alle allievi/e.

Le indicazioni specifiche verranno comunicate dai docenti interessati, nonché dalla Direzione scolastica, a tempo debito.



Insegnamento religioso

Con l'entrata in vigore della Convenzione sull'organizzazione dell'insegnamento religioso del 2.3.1993, la dichiarazione di frequenza deve essere effettuata mediante l'apposito formulario per gli allievi di prima elementare. Per gli altri fa stato la scelta dell'anno precedente salvo diversa indicazione delle famiglie comunicata per iscritto alla Direzione.

Le famiglie potranno iscrivere il/la proprio/a figlio/a al corso di religione cattolica oppure a quello di religione evangelica; in occasione della riunione di inizio anno verranno date maggiori informazione in merito ai diversi percorsi.

Gli allievi che, per decisione della famiglia, non seguono le lezioni di insegnamento religiosa rimangono in sede e svolgono attività particolari assegnate dal/dalla docente titolare.



FREQUENZA SCOLASTICA

Obbligo di frequenza

L'obbligo della frequenza scolastica implica anche il rispetto del calendario, che viene pubblicato con largo anticipo, affinché ognuno possa programmare, per tempo, i propri impegni.

Per disposizione delle autorità competenti non vengono concesse deroghe al calendario scolastico. La Direzione non autorizzerà quindi congedi o deroghe alla frequenza scolastica obbligatoria, definita nella Legge della scuola.

Nel caso la direttiva non fosse rispettata verranno applicati i relativi provvedimenti disciplinari.

Art. 6.1 Tutte le persone residenti nel Cantone dai quattro ai quindici anni di età sono tenute all'obbligo scolastico, ovvero alla frequenza obbligatoria della scuola.

Art. 53.2 Per i figli tenuti all'obbligo scolastico e all'obbligo formativo i genitori devono garantire la regolare frequenza della scuola (...).

Art. 8 ¹Non sono consentite deroghe alla frequenza scolastica, se non per motivi gravi di ordine familiare o per malattia.

²Tutte le assenze devono essere immediatamente giustificate dai genitori alla Direzione d'istituto.

³Le assenze dovute a malattia o infortunio vanno attestate con un certificato medico conformemente alle direttive del medico cantonale.

Eventuali richieste particolari per sospensioni eccezionali temporanee sono un atto di responsabilità della famiglia e vanno inoltrate in forma scritta alla Direzione scolastica che valuterà la situazione (cfr. capitolo "Assenze")

Se le sospensioni temporanee pregiudicano il regolare lavoro scolastico saranno automaticamente segnalate all'autorità competente in materia.

I genitori sono invitati a fissare eventuali appuntamenti dal medico o dal dentista al di fuori degli orari scolastici.



Assenze

Le assenze per malattia o infortunio devono essere comunicate alla scuola tempestivamente, prima dell'inizio delle lezioni, tra le 08.00 e le 08.30 e tra le 13.15 e le 13.45, telefonando esclusivamente al numero 091 759 80 60 motivando le ragioni.

Nel caso in cui non fosse possibile telefonare o nessuno dovesse rispondere, si chiede gentilmente di inviare una e-mail al/alla docente titolare, giustificando l'assenza.

Fino a 14 giorni le assenze sono giustificate dalla famiglia al/alla docente, per assenze superiori ai 14 giorni sono da giustificare con la presentazione di un certificato del medico curante.

Tutte le assenze e i ritardi degli allievi devono essere giustificati.

Assenze per seri e comprovati motivi

- se della durata di al massimo un giorno, vanno giustificate all'insegnante;
- se superiori a una giornata, è necessario compilare un formulario che va richiesto alla segreteria.

Brevi assenze

Brevi assenze, eventuali ritardi motivati o uscite anticipate devono essere comunicate all'insegnante in anticipo.

La partenza degli allievi dalla scuola prima del termine dell'orario scolastico è concessa solo in casi eccezionali.

Per motivi di sicurezza l'allievo lascia la scuola solo se accompagnato da un adulto.



INFORMAZIONI MEDICO-SANITARIE E COPERTURE ASSICURATIVE

Salute e igiene

Gli/le allievi/e sono tenuti/e a frequentare la scuola unicamente se godono di buona salute; inoltre sono tenuti/e a presentarsi a scuola puliti/e e vestiti/e in modo appropriato.

Medicamenti e cure mediche

Di regola, i bambini che seguono una cura medica per la quale è necessaria la somministrazione temporanea di medicinali (per es. antibiotici) durante l'orario scolastico, salvo casi speciali, non possono frequentare la Scuola dell'infanzia.

Per gli allievi con bisogni sanitari specifici durante l'orario scolastico, bisogna definire un Progetto di Accoglienza Individualizzato (PAI). Il PAI esplicita e definisce i bisogni e gli interventi da attuare da parte della scuola e viene stabilito in collaborazione con la famiglia, il medico pediatra e il medico scolastico.

Malattie infettive

In caso di malattie infettive i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente la scuola specificando la malattia infettiva contratta dal/dalla bambino/a.

La riammissione è subordinata alla presentazione del certificato di sanità, indipendentemente dalla durata dell'assenza (v. direttiva allegata).

Rientro dell'allievo in sede

Per evitare spiacevoli ricadute o possibili contagi è auspicabile che l'allievo rientri a scuola solo a guarigione completa.



Ulteriori raccomandazioni mediche possono essere visionate consultando il sito del servizio di medicina scolastica: www4.ti.ch/dss/dsp/umc/cosa-facciamo/medicina-scolastica/medico-scolastico

Certificati medici

Il Dipartimento della Sanità e della socialità ha promosso la riorganizzazione del servizio medico scolastico.

Per quanto riguarda i certificati medici si rimanda alla “Direttiva concernente l’esibizione obbligatoria di certificati medici nelle scuole” (v. allegato).

Pediculosi del capo (pidocchi)

L’inizio dell’anno scolastico coincide spesso con un aumento dei casi di pidocchi. Si raccomanda pertanto a tutti i genitori un attento e regolare controllo della testa dei propri figli, soprattutto durante le prime settimane di scuola.

I genitori sono pregati di segnalare immediatamente ai docenti titolari casi sospetti o accertati al fine di contribuire a debellare sul nascere eventuali infestazioni.

La scuola dal canto suo informerà tempestivamente i genitori degli allievi della/e classe/i in cui sono stati segnalati o trovati pidocchi.

Verruche e altro

Verruche plantari e micosi dei piedi si trasmettono facilmente negli spogliatoi delle palestre e nelle docce. Qualora si riscontrasse qualcosa di anomalo si consiglia di consultare il medico e di avvisare il/la docente titolare.



Assicurazioni

Assicurazione infortuni

La famiglia ha l'obbligo di assicurare i propri figli presso una Cassa Malati o un Istituto di assicurazioni private come previsto dalla Legge federale sull'assicurazione malattie (LaMal).

Gli infortuni sono coperti dall'assicurazione privata stipulata obbligatoriamente dalla famiglia.

L'assicurazione infortuni scolastica risponde solo in caso di decesso e in caso di invalidità totale (si rimanda al Regolamento dell'assicurazione scolastica del 12 luglio 2016).

I sinistri che accadono durante il tragitto casa-scuola e viceversa, seguendo il percorso ordinario e durante il tempo strettamente necessario, sono coperti dall'assicurazione infortuni scolastici, ma non sono coperti dall'assicurazione responsabilità civile scolastica.

Assicurazione responsabilità civile

Si consiglia alla famiglia di stipulare un'assicurazione per responsabilità civile per i propri figli.

Danni causati dagli/dalle allievi/e

Eventuali danni materiali provocati dagli allievi, la cui responsabilità è accertata, possono essere addebitati alle rispettive famiglie.

Mezzi di soccorso

Si raccomanda di verificare che nella copertura assicurativa della cassa malati dei vostri figli sia contemplato anche il pagamento dei costi nel caso in cui intervenga l'ambulanza. Si ricorda infatti che la scuola chiederà il supporto di questo servizio laddove venga ritenuto necessario e non sia possibile contattare anticipatamente la famiglia.



Sarebbe inoltre opportuno che i vostri figli siano coperti anche per le spese causate da un possibile trasporto con l'elicottero della Rega.

Medico scolastico

Dr.ssa Med. Agathe Buzzi
Via Borengo 22
6648 Minusio
Tel. 078 818 47 73

Servizio dentario scolastico

All'inizio dell'anno scolastico chi detiene l'autorità parentale decide se iscrivere il/la proprio/a figlio/a al servizio dentario scolastico. Le informazioni in merito alle prestazioni gratuite e quelle a carico della famiglia sono contenute all'interno del libretto giallo del servizio dentario scolastico che viene consegnato ad ogni allievo/a.

Medico dentista di riferimento per l'Istituto scolastico di Ascona

Dr. med. Marcella Ponchio
Via Largo Zorzi 12
6600 Locarno
091 751 80 87
info@studioponchio.ch

Esame ortottico

Previo accordo dell'autorità parentale, gli/le allievi/e che frequentano il primo anno di Scuola elementare, così come eventuali allievi/e provenienti da altri cantoni o nazioni, verranno sottoposti ad un esame ortottico da parte del personale dell'Ufficio del medico cantonale.



SERVIZIO PARASCOLASTICO

Trasporto allievi

Il servizio per il trasporto degli allievi delle scuole elementari è completamente assunto dal Comune di Ascona.

Si tratta di un servizio gratuito che verrà effettuato con un bus elettrico di proprietà del Comune.

L'autista del bus è il custode dell'Istituto scolastico.

Questo servizio è riservato unicamente agli allievi che abitano nelle seguenti zone:

- Monte Verità - Collina
- Via Delta
- Via Prà di Vizi / Via Prati della Noce
- Via Moscia

Iscrizione al servizio

È necessario annunciare la necessità di usufruire del servizio di cui sopra presso la segreteria scolastica, che invierà alla famiglia un formulario da compilare.

Indicazioni generali

- il bus parte dal piazzale scolastico, rispettivamente dalle fermate lungo il percorso, all'orario indicato (cfr. tabella orari);
- gli/le allievi/e escono da scuola con sufficiente anticipo affinché possano raggiungere il bus con puntualità;
- se il numero di bambini/e presenti lo impone, verranno fatti due giri; i/le bambini/e che saliranno sul secondo giro dovranno attendere alla fermata senza allontanarsi;
- durante tutto l'arco dell'anno vi sarà un/a docente responsabile della sorveglianza dei/le bambini/e che usufruiscono del servizio di trasporto.



Comportamento sul bus

- a tutti gli utenti è richiesto un comportamento educato e corretto nei confronti dei/le compagni/e, dell'autista, del/la docente responsabile della sorveglianza e del bus;
- sul bus è obbligatorio allacciare la cintura di sicurezza;
- non è consentito mangiare sul bus;
- l'utilizzo del bus è concesso unicamente agli/alle allievi/e che hanno fatto regolare richiesta e che hanno compilato il formulario di iscrizione.

Sorveglianza alle fermate

- la sosta alle fermate durante il percorso è di responsabilità della famiglia;
- si raccomanda a tutti/e i/le bambini/e di avvicinarsi al bus unicamente quando è completamente fermo.

Altre informazioni

- in caso di nevicata abbondanti o altri eventi che comportano pericolo o impraticabilità delle strade, il servizio può essere sospeso (in questo caso la scuola avvisa le famiglie interessate);
- gli orari possono differire di alcuni minuti a causa dell'imprevedibilità del traffico.

L'autista del bus ha la facoltà di avvisare la Direzione scolastica nel caso in cui quanto esposto sopra non dovesse essere rispettato.

In caso di ripetute trasgressioni o di comportamenti inadeguati, la Direzione scolastica potrà valutare la sospensione dal servizio.



Orario

ANDATA - 1° giro	Mattino	Pomeriggio
Incrocio Via Prà di Vizi / Via Prati della Noce	07.50	13.10
Madonna delle Fontane	07.53	13.13
Sentiero Pianezze	07.55	13.15
Canneto	07.58	13.18
Casa Cristoforo	08.01	13.21
Via Moscia / Via Collinetta	08.03	13.23
Scuole	08.10	13.30
ANDATA - 2° giro	Mattino	Pomeriggio
Manor	08.14	13.34
Via Delta	08.17	13.37
Scuole	08.21	13.41

RITORNO - 1° giro	Mattino	Pomeriggio
Scuole	11.50	16.20
Manor	11.54	16.24
Via Delta	11.58	16.28
RITORNO - 2° giro	Mattino	Pomeriggio
Scuole	12.02	16.32
Incrocio Via Prà di Vizi / Via Prati della Noce	12.07	16.37
Madonna delle Fontane	12.10	16.40
Sentiero Pianezze	12.12	16.42
Canneto	12.15	16.45
Casa Cristoforo	12.18	16.48
Via Moscia / Via Collinetta	12.20	16.50

Se del caso, sulla base delle iscrizioni pervenute, verrà adattata l'organizzazione con l'obiettivo di agevolare il funzionamento del servizio.



Servizio mensa

Il servizio mensa è attivo per le allieve e gli allievi della Scuola elementare che non possono recarsi a casa per il pranzo.

Per qualsiasi ulteriore informazione si prega di fare riferimento alle disposizioni specifiche qui sotto.

Disposizioni del servizio mensa della scuola elementare di Ascona

1. L'Istituto scolastico comunale di Ascona organizza un servizio di refezione tutti i giorni di scuola esclusi il mercoledì e i giorni di vacanza;
2. il servizio mensa è riservato agli allievi della scuola elementare comunale domiciliati ad Ascona che, per motivi di forza maggiore, non hanno la possibilità di rientrare a casa per la pausa di mezzogiorno;
3. i refettori sono così ubicati:
 primo ciclo: sede della scuola elementare
 secondo ciclo: mensa del Collegio Papio
4. la richiesta di iscrizione alla mensa, comprovata da motivi validi, è da inoltrare alla direzione, mediante l'apposito formulario, entro il 30.06.2024, le iscrizioni oltre questa data saranno accolte solamente se motivate da giustificate ragioni e se vi fossero ancora posti liberi;
5. sono considerati motivi validi: l'impossibilità del rientro a mezzogiorno per la mancata presenza dei genitori dovuta a motivi di lavoro o altri motivi importanti di carattere temporaneo: malattia, assenza forzata da casa;
6. nel caso in cui le iscrizioni superassero il numero massimo (50 bambini), la precedenza sarà data alle situazioni più bisognose che verranno valutate dalla Direzione scolastica;
7. i giorni assegnati, di regola, rimangono gli stessi durante tutto l'anno scolastico;
8. gli iscritti alla refezione sono tenuti alla frequenza regolare, in caso di assenza si deve avvisare immediatamente la scuola al numero 091 759 80 60;
9. interruzioni della frequenza alla mensa devono essere comunicate almeno il giorno prima alla direzione;
10. per casi particolari, esaminati di volta in volta dalla direzione, l'iscrizione al servizio mensa può essere accolta anche nel corso dell'anno scolastico e per periodi di breve durata;



11. la direzione è autorizzata a verificare se i motivi indicati nella richiesta di ammissione corrispondono ad un comprovato bisogno;
12. a tutti gli allievi si raccomanda di avere un comportamento corretto e rispettoso dei compagni, del personale e del cibo. Comportamenti inadeguati possono portare alla sospensione;
13. il Municipio stabilisce il costo del pasto a carico della famiglia che ammonta a CHF 6.- ;
14. la fattura dei pasti consumati sarà inviata mensilmente alle famiglie da parte dell'esattoria comunale;
15. gli allievi sono sorvegliati, durante la pausa di mezzogiorno, dalla fine delle lezioni del mattino all'inizio di quelle pomeridiane;
16. gli allievi del secondo ciclo sono accompagnati e sorvegliati, alla mensa del Collegio Papio, da due responsabili e ricondotti a scuola per l'inizio delle lezioni pomeridiane.

Ascona, 19.06.2024

Doposcuola quotidiano

Il doposcuola quotidiano è un servizio attivo per le allieve e gli allievi della Scuola elementare che non possono rientrare subito a casa dopo le lezioni scolastiche.

Per qualsiasi ulteriore informazione si prega di fare riferimento alle disposizioni specifiche qui sotto.

Disposizioni del doposcuola quotidiano della scuola elementare di Ascona

1. L'istituto scolastico comunale di Ascona organizza un servizio di doposcuola quotidiano durante tutto l'anno scolastico, escluso il mercoledì e i giorni di vacanza, dalle ore 16.15 alle ore 18.00;
2. il doposcuola è riservato alle allieve ed agli allievi della scuola elementare comunale domiciliati ad Ascona che, per motivi di forza maggiore, non hanno la possibilità di rientrare a casa al termine delle lezioni pomeridiane;



3. sono considerati motivi validi la mancata presenza a casa dei genitori, per motivi di lavoro o altri motivi di carattere temporaneo: malattia, assenza forzata da casa;
4. la richiesta di iscrizione al doposcuola, comprovata da motivi validi, è da inoltrare alla direzione mediante l'apposito formulario entro il 30.06.2024.
5. nel caso in cui le iscrizioni superassero il numero massimo, la precedenza sarà data alle situazioni più bisognose dopo una valutazione da parte della Direzione Scolastica;
6. gli iscritti al doposcuola sono tenuti alla frequenza regolare, in caso di assenza si deve avvisare immediatamente la scuola al numero 091 759 80 60;
7. interruzioni della frequenza del doposcuola devono essere comunicate alla direzione per scritto;
8. per casi particolari, esaminati di volta in volta dalla direzione, l'iscrizione al doposcuola può essere accolta anche nel corso dell'anno scolastico e per periodi di breve durata;
9. la direzione è autorizzata a verificare se i motivi indicati nella richiesta di ammissione corrispondono ad un comprovato bisogno;
10. a tutti gli allievi si raccomanda di avere un comportamento corretto e rispettoso dei compagni e del personale. Comportamenti inadeguati possono portare alla sospensione;
11. il Municipio stabilisce il costo giornaliero a carico della famiglia, che ammonta a CHF 2.-;
12. la fattura dei giorni di presenza sarà inviata alle famiglie due volte all'anno da parte dell'esattoria comunale;
13. per nessuna ragione, durante il doposcuola, i bambini possono lasciare gli spazi scolastici;
14. al termine delle attività per il rientro a casa nessun trasporto sarà organizzato con il bus delle scuole.

Ascona, 19.06.2024

Doposcuola ricreativo

Ad inizio anno scolastico verranno fornite maggiori informazioni in merito alle attività del doposcuola ricreativo.



ALTRE INFORMAZIONI

Cambiamento di indirizzo e numero di telefono

Nel caso di cambiamento di indirizzo e/o di numero di telefono, vi preghiamo di informare tempestivamente gli/le insegnanti e il segretariato scolastico.

Materiale scolastico

Il materiale scolastico necessario è fornito gratuitamente dalla scuola.

Il materiale consegnato alla scuola e quello personale devono essere tenuti con cura.

La spesa per il materiale messo a disposizione dalla scuola che venisse perso, o reso inservibile per negligenza, è a carico della famiglia.

Attività speciali

Le disposizioni riguardanti attività speciali (uscite, eventi,...) saranno comunicate ai genitori al momento opportuno e con un certo anticipo.

Materiale audio, video e fotografico

Nel corso delle attività scolastiche i bambini possono esser fotografati, filmati e registrati unicamente per scopi didattici. Un formulario d'autorizzazione sarà consegnato ad inizio anno scolastico alle famiglie.

Chi ha realizzato foto o filmati durante le attività scolastiche, che ritraggono altri bambini oltre il/la proprio/a figlio/a (realizzati per esempio nel corso delle uscite di studio o in occasione di feste di chiusura), non può trasmetterle a terzi o pubblicarle online senza l'autorizzazione delle famiglie dei bambini interessati.

A complemento di quanto sopra si fa riferimento all'articolo 179^{bis230} del Codice penale svizzero:



Chiunque ascolta, con un apparecchio d'intercettazione, o registra, su un supporto del suono, una conversazione, estranea non pubblica senza l'assenso di tutti gl'interlocutori, chiunque sfrutta o comunica a un terzo un fatto, del quale egli sa o deve presumere d'essere venuto a conoscenza mediante un reato secondo il capoverso 1, chiunque conserva o rende accessibile a un terzo una registrazione, che sa o deve presumere eseguita mediante un reato secondo il capoverso 1, è punito, a querela di parte, con una pena detentiva sino a tre anni o con una pena pecuniaria.

Telefonate ai/alle docenti

Le chiamate telefoniche destinate ai/alle docenti, salvo casi urgenti, sono ammesse unicamente al di fuori dall'orario scolastico. I/le docenti sono raggiungibili telefonando al numero 091 759 80 60 tra le 08.00 e le 08.30. e tra le 13.15 e le 13.45.

Regali ai/alle docenti

Si ricorda che a norma di legge ai/alle docenti è vietato accettare doni e regali di ogni genere nell'ambito della loro funzione. I genitori sono pregati di attenersi a questa norma, evitando di mettere allievi/e e insegnanti in situazione di imbarazzo.

Assemblea dei genitori

Ha lo scopo di partecipare alla conduzione dell'Istituto scolastico, nel rispetto dei ruoli attribuitele dalla legislazione scolastica in vigore, con lo scopo di perseguire le finalità espresse dall'art. 2 della Legge della scuola*. Vi fanno parte i detentori dell'autorità parentale di tutti gli allievi che frequentano la scuola del comune.



Art. 2 Legge della scuola

La scuola promuove, in collaborazione con la famiglia e con le altre istituzioni educative, lo sviluppo armonico di persone in grado di assumere ruoli attivi e responsabili nella società e di realizzare sempre più le istanze di giustizia e libertà (...).

L'Assemblea Genitori dell'Istituto scolastico di Ascona (AGISA) collabora con la scuola nell'organizzazione di manifestazioni, conferenze, incontri e animazioni varie.

Contatto AGISA: assemblea.genitori.agisa@gmail.com

Merenda sana

Durante l'orario scolastico è vietato consumare dolci di qualsiasi genere.

Per favorire un'alimentazione sana e sostenibile, AGISA (Assemblea Genitori Istituto Scolastico Ascona), su iscrizione, propone l'iniziativa "Merenda sana", che si occupa della distribuzione di una merenda sana nella pausa di metà mattina.

Divieto di fumo negli spazi pubblici

In tutti gli spazi all'interno delle sedi dell'istituto è vietato fumare.

Nelle zone circostanti le sedi scolastiche è possibile fumare solo se negli spazi predisposti.



ALLEGATI



- Organigramma anno scolastico 2024-2025
- Calendario scolastico
- Direttiva in merito all'ammissione e all'esclusione in caso di malattie
- Direttiva in merito ai certificati medici
- Articoli di legge
- Presentazione servizio di sostegno pedagogico



Organigramma anno scolastico 2024-2025

Direzione	Dir. Lucia Arcioni 091 759 80 60 lucia.arcioni@ascona.ch
Segretaria	Sabina Sargenti 091 759 80 60 scuole@ascona.ch
Attività parascolastiche	Nina Waldvogel 091 759 80 60 parascolastico@ascona.ch
Custode	Benjamin Nötzli 079 815 08 69

Docenti

<u>Ciclo A</u>	Ma. Valentina Turkewitsch
<u>Ciclo B</u>	Ma. Seila Pellanda
<u>Ciclo C</u>	Ma. Marika Catelli
<u>Ciclo D</u>	Ma. Silvia Catanzariti e Mo. Gianmaria De Marmels
<u>3 A</u>	Ma. Tamara Della Cassina e Ma. Daniela Donati-Fischer
<u>3 B</u>	Ma. Simona Torti
<u>4 A</u>	Mo. Emanuele Bonato
<u>4 B</u>	Ma. Silene Leonardi
<u>5 A</u>	Ma. Daniela Adamina
<u>5 B</u>	Ma. Cristina Bianchetti e Ma. Samanta Perpellini Maggi



<u>Ed. fisica</u>	Mo. Mattia Frey
<u>Ed. arti plastiche</u>	Ma. Danika Lamberti
<u>Ed. musicale</u>	Ma. Elena Revelant
<u>Ed. rel. cattolica</u>	Don Massimo Gaia e Suor Maria Cielo
<u>Ed. rel. evangelica</u>	Cristina Galli
<u>Docente di lingua e integrazione</u>	Lilia Giannoni
<u>Sostegno Pedagogico:</u>	Sofia Guidotti Valentina Milesi
<u>Logopedista:</u>	Marta Grasso



Calendario scolastico 2024-2025

Inizio anno scolastico: lunedì 2 settembre 2024

Fine anno scolastico: mercoledì 18 giugno 2025

Vacanze scolastiche

Le vacanze scolastiche sono così stabilite:

vacanze autunnali: dal 26 ottobre al 3 novembre 2024

vacanze di Natale: dal 21 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

vacanze di Carnevale: dal 1° marzo al 9 marzo 2025

vacanze di Pasqua: dal 18 aprile al 27 aprile 2025

compresi i giorni iniziali e finali indicati.

Sono inoltre giorni festivi in Ticino

Mercoledì 19 marzo 2025 *San Giuseppe*

Giovedì 1° maggio 2025 *Festa del Lavoro*

Giovedì 29 maggio 2025 *Ascensione*

Lunedì 9 giugno 2025 *Lunedì di Pentecoste*

Sono inoltre giorni di vacanza *venerdì 20 dicembre 2024, martedì 7 gennaio 2025, venerdì 2 maggio 2025 e venerdì 30 maggio 2025.*



Direttive

Bellinzona
15 novembre 2022

Ufficio del medico cantonale
via Dogana 16
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 40 02
fax +41 91 814 44 46
e-mail dss-umo@ti.ch
web www.ti.ch/med

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

L'Ufficio del medico cantonale

Direttiva concernente l'esclusione dall'ambito scolastico, prescolare e dalle colonie in caso di malattie trasmissibili del 15 novembre 2022

visti gli articoli 30-40 della legge federale sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano del 28 settembre 2012 (LEp);
visti gli articoli 26, 28, 33 lettere c) e d), 42, 43 e 44 della legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario del 18 aprile 1989 (LSan);
considerata l'importanza della prevenzione di alcune malattie tramite le vaccinazioni raccomandate dal Calendario vaccinale svizzero;
considerata l'esigenza di garantire una corretta igiene nelle classi e nei locali quale misura utile a limitare la diffusione delle malattie trasmissibili;
sentito l'avviso del Collegio dei medici scolastici,

emana la seguente direttiva:

Art. 1

¹La presente direttiva indica le malattie che impongono l'esclusione dalla scuola pubblica e privata parificata e non parificata di ogni ordine e grado, dalle strutture di accoglienza collettiva diurna (asilo nido, famiglia diurna, centri extrascolastici, colonie diurne, ecc.) e dalle colonie residenziali per motivi di salute pubblica.

²Gli ambiti di cui al cpv. 1 sono categorizzati come segue:

- scolare: tutte le scuole dalla scuola dell'infanzia alle scuole di grado terziario, tutto l'ambito extrascolastico incluse le colonie diurne e le famiglie diurne che accolgono persone dopo l'inizio della scuola dell'infanzia;
- prescolare: gli asili nido e le famiglie diurne che accolgono persone prima dell'inizio della scuola dell'infanzia;
- colonie: le colonie residenziali e la scuola fuori sede.

³In presenza di problemi acuti di salute il mantenimento o il rientro al domicilio è in ogni caso opportuno, a tutela della salute della persona ammalata e nell'ottica del buon funzionamento dell'istituto scolastico, della struttura e della colonia. In particolare sono considerati problemi acuti di salute: febbre, diarrea, vomito, esantemi, pianto inconsolabile. Il rientro in comunità è possibile solo quando lo stato di salute lo consente.

Art. 2

L'esclusione è disciplinata secondo l'allegato, fermo restando che la persona sottoposta a esclusione è esclusa anche dalla frequenza di ogni ambito extrascolastico (per esempio attività sportive, ricreative, musicali, ecc.).

Art. 3

¹Le malattie non elencate non sono causa di esclusione (per es. angina da streptococchi, mani-piedi-bocca, parotite, rosolia, varicella, ecc.): in questi casi lo stato di salute è il solo responsabile di un'assenza.



²Alcune malattie per le quali non è prevista l'esclusione richiedono l'informazione alle persone entrate in contatto con il caso indice e particolarmente a rischio di complicazione che sono invitate a contattare il proprio medico:

- infezione da citomegalovirus: donne in gravidanza;
- infezioni da parvovirus B19: donne in gravidanza;
- rosolia: donne in gravidanza;
- varicella: donne in gravidanza, persone immunosopresse.

Art. 4

L'esclusione per malattie trasmissibili gravi ma rare avviene secondo disposizioni specifiche del Medico cantonale. Sono considerate malattie trasmissibili gravi ma rare: antrace, colera, difterite, febbri emorragiche, peste, poliomielite, influenza A (HxNy) nuovo sub-tipo e ogni altra malattia infettiva emergente ritenuta pericolosa.

Art. 5

¹Il direttore della sede scolastica può chiedere l'intervento del medico scolastico designato per il suo istituto in caso di dubbio o di incertezza in singole situazioni legate alle malattie trasmissibili. ²La decisione ultima compete al medico scolastico.

³Contro le decisioni del medico scolastico è data facoltà di ricorso al Medico cantonale. Il ricorso non ha effetto sospensivo.

Art. 6

Le direttive e le raccomandazioni emanate dall'Ufficio federale della sanità pubblica per il contenimento delle malattie trasmissibili sono applicabili anche in Ticino secondo decisione del Medico cantonale.

Art. 7

La direttiva concernente l'ammissione e l'esclusione dalla scuola in caso di malattie infettive del 19 dicembre 2019 è abrogata.

Art. 8

La presente direttiva, unitamente all'allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra in vigore il 1° dicembre 2022.

Il Medico cantonale

Giorgio Merlani

Comunicazione:

- medici scolastici
- medici con libero esercizio nel Cantone
- Ordine dei medici del Cantone Ticino
- Ente ospedaliero cantonale
- Associazione delle cliniche private
- Direzioni dipartimentali DSS e DECS
- Direzioni e Uffici interessati della Divisione della salute pubblica e della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie
- Direzioni e Sezioni interessate della Divisione della scuola e della Divisione della formazione professionale
- Sezione amministrativa del DECS





- Ufficio del medico del personale
- scuole pubbliche e private parificate e non parificate del Cantone Ticino
- Direzione dell'Università della Svizzera italiana (USI)
- Direzione della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)
- Comuni del Cantone Ticino per il tramite della Sezione degli enti locali
- Associazione delle strutture d'accoglienza per l'infanzia della Svizzera italiana (ATAN)
- Conferenza cantonale dei genitori


Allegato
Elenco delle malattie trasmissibili che richiedono l'esclusione

Malattia	Durata dell'esclusione		Misure d'igiene ¹ in ambito prescolare e colonie
	Misure per il caso indice (persona ammalata) in ambito scolare, prescolare e colonie	Misure applicabili per le persone a contatto con la persona ammalata	
Epatite A ² (Virus dell'epatite A, HAV)	<u>Scolare</u> Nessuna esclusione (lo stato di salute è il responsabile di una eventuale assenza) <u>Prescolare e colonie</u> - Bambino: se nella struttura d'accoglienza oppure in colonia non si riescono a mantenere le condizioni igieniche adeguate, esclusione di 5 giorni dall'inizio della diarrea acuta o dell'ittero - Adulto: auspicabile se è in contatto professionale con bambini di età inferiore ai 6 mesi, esclusione di 5 giorni dall'inizio della diarrea acuta o dell'ittero	Nessuna esclusione - Per i contatti stretti, a partire da 1 anno di età, il vaccino contro l'epatite A può essere proposto come prevenzione secondaria durante i 7 giorni successivi all'esposizione	Misura 1 Misura 2 Misura 3
Gastroenteriti (es. <i>Shigella</i> , <i>Campylobacter</i> , Norovirus, Adenovirus, Rotavirus, <i>Salmonella</i> , Amibiasi, <i>Giardia</i>)	<u>Scolare</u> Nessuna esclusione (lo stato di salute è il responsabile di una eventuale assenza) <u>Prescolare e colonie</u> - Bambino: se nella struttura d'accoglienza oppure in colonia non si riescono a mantenere le condizioni igieniche adeguate, esclusione fino a 2 giorni dal termine della diarrea acuta - Adulto: auspicabile se è in contatto professionale con bambini di età inferiore ai 6 mesi, esclusione fino a 2 giorni dal termine della diarrea acuta	Nessuna esclusione	Misura 1 Misura 2 Misura 3
Infezione cutanea da MRSA comunitario (<i>staphylococcus aureus</i> resistente alla meticillina)	<u>Scolare</u> Nessuna esclusione (lo stato di salute è il responsabile di una eventuale assenza) <u>Prescolare e colonie</u> - Se infezione cutanea disseminata, esclusione fino alla fine del trattamento	Nessuna esclusione	Nessuna misura
Infezione invasiva da meningococco ² (<i>Neisseria meningitidis</i>)	Esclusione Rientro possibile 24 ore dopo l'inizio del trattamento o dopo formulazione di diagnosi alternativa	Nessuna esclusione - Profilassi antibiotica e vaccinazione delle persone a stretto contatto con il caso indice in accordo con l'Ufficio del medico cantonale e secondo le raccomandazioni	Nessuna misura



Malattia	Durata dell'esclusione		Misure d'igiene ¹ in ambito prescolare e colonie
	Misure per il caso indice (persona ammalata) in ambito scolare, prescolare e colonie	Misure applicabili per le persone a contatto con la persona ammalata	
		dell'Ufficio federale della sanità pubblica	
Morbillo ² (Morbillivirus)	4 giorni dall'inizio dell'esantema	Nessuna esclusione per le persone vaccinate con due dosi Per le persone non vaccinate: - Esclusione per 21 giorni dall'ultimo contatto con il caso indice - Rientro possibile dopo la vaccinazione post- esposizione se eseguita entro 72 ore dal primo contatto con il caso indice Per le persone vaccinate solo con 1 dose: - Esclusione per 21 giorni dall'ultimo contatto con il caso indice - Rientro possibile subito dopo la somministrazione della seconda dose	Nessuna misura
Pertosse (Bordetella pertussis)	<u>Scolare</u> Nessuna esclusione (lo stato di salute è il responsabile di una eventuale assenza) <u>Strutture di accoglienza con bambini di meno di 6 mesi</u> - 5 giorni dall'inizio della terapia antibiotica - 21 giorni senza terapia antibiotica In tutti gli ambiti (scolare, prescolare e colonie) la persona malata deve evitare i contatti con: - i bambini di età inferiore ai 6 mesi e i loro familiari - le donne incinte al terzo trimestre - gli adulti in contatto professionale con bambini di età inferiore ai 6 mesi	<u>Strutture di accoglienza con bambini di meno di 6 mesi</u> Persone in contatto stretto che presentano sintomi: alla comparsa dei sintomi respiratori fino al 21° giorno dopo l'ultimo contatto con la persona malata si applicano le stesse misure previste per il caso indice fino all'esclusione formale della diagnosi. Se la pertosse è esclusa seguire quanto previsto per le persone in contatto stretto che non presentano sintomi Persone in contatto stretto che non presentano sintomi: - Profilassi antibiotica per i contatti stretti con il caso indice risalenti fino a 21 giorni, unicamente se sono: - bambini di età inferiore ai 6 mesi che non hanno ricevuto due dosi di	Nessuna misura Dichiarazione obbligatoria in caso di focolaio (≥ 2 casi) Dichiarazione obbligatoria se il caso è in una struttura d'accoglienza con bambini di meno di 6 mesi



Malattia	Durata dell'esclusione		Misure d'igiene ¹ in ambito prescolare e colonie
	Misure per il caso indice (persona ammalata) in ambito scolare, prescolare e colonie	Misure applicabili per le persone a contatto con la persona ammalata	
		vaccino contro la pertosse - donne incinte non immuni al terzo trimestre - adulti non immuni in contatto familiare o professionale con bambini di età inferiore ai 6 mesi - Valutare la necessità di accelerare la vaccinazione nei bambini di età inferiore ai 6 mesi o di recuperarla per le donne incinte non immuni al terzo trimestre e per gli adulti non immuni in contatto familiare o professionale con bambini di età inferiore ai 6 mesi <u>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</u> In presenza di almeno due casi confermati nella stessa classe, informare il medico scolastico che valuterà eventuali misure	
Scabbia <i>(Sarcoptes scabiei)</i>	<u>Scolare</u> Nessuna esclusione (lo stato di salute è il responsabile di una eventuale assenza) <u>Prescolare e colonie</u> 24 ore dall'inizio della terapia	Nessuna esclusione, ma rispetto delle misure standard d'igiene In presenza di ≥ 2 casi con un legame epidemiologico devono essere intraprese delle misure complementari per i contatti secondo le raccomandazioni del Medico cantonale	<u>Prescolare</u> Misura 1 Misura 3 In presenza di ≥ 2 casi con un legame epidemiologico devono essere intraprese delle ulteriori misure di disinfezione secondo le raccomandazioni del Medico cantonale
Tifo addominale/paratifo ² <i>(Salmonella typhi e S. paratyphi)</i>	<u>Scolare</u> Nessuna esclusione (lo stato di salute è il responsabile di una eventuale assenza) <u>Prescolare e colonie</u> - Bambino: se nella struttura d'accoglienza oppure in colonia non si riescono a mantenere le condizioni igieniche adeguate,	Nessuna esclusione	Misura 1 Misura 2 Misura 3



Malattia	Durata dell'esclusione		Misure d'igiene ¹ in ambito prescolare e colonie
	Misure per il caso indice (persona ammalata) in ambito scolare, prescolare e colonie	Misure applicabili per le persone a contatto con la persona ammalata	
	esclusione fino a 2 giorni dal termine della diarrea acuta - Adulto: auspicabile se è in contatto professionale con bambini di età inferiore ai 6 mesi, esclusione fino a 2 giorni dal termine della diarrea acuta		
Tubercolosi polmonare aperta ² (<i>Mycobacterium tuberculosis</i>)	Esclusione e riammissione secondo le disposizioni specifiche del Medico cantonale	Nessuna esclusione Indagine ambientale svolta dalla Lega polmonare ticinese	Nessuna misura

Note

1

Misura 1: applicazione rigorosa delle misure standard d'igiene, in particolare il lavaggio delle mani con il sapone

Misura 2: uso dei guanti monouso al cambio del pannolino in un bambino sintomatico

Misura 3: rinforzo delle misure di pulizia e disinfezione locali, oggetti e giochi

2

Malattia a dichiarazione obbligatoria, vedi pagina Internet "Malattie infettive a dichiarazione obbligatoria" dell'Ufficio federale della sanità pubblica.



IC/AG	091 814 40 02 091 814 39 97	Bellinzona 11 giugno 2007
-------	--------------------------------	------------------------------

Repubblica e Cantone
Ticino

Il medico cantonale

Direttiva concernente l'esibizione obbligatoria di certificati medici nelle scuole dell'11 giugno 2007

Richiamati gli art. 26 e 44 della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria) del 18 aprile 1989 e l'art. 4 cpv. 4 del Regolamento sulla medicina scolastica del 23 settembre 1998;

tenuto conto della necessità di regolare l'impiego dei certificati medici inerenti agli allievi nelle istituzioni scolastiche;

in accordo con la Divisione della scuola e la Divisione della formazione professionale;

sentito l'avviso del Collegio dei medici scolastici,

emana la seguente Direttiva:

Art. 1. I certificati medici iscritti nella tabella sottostante devono essere presentati all'autorità scolastica al verificarsi dei casi elencati.

Ordine di scuola	Caso	Medico
<ul style="list-style-type: none"> Scuola dell'infanzia, elementare, media, speciale, scuole post-obbligatorie a tempo pieno e scuole professionali. 	<p>Assenza per malattia/infortunio superiore ai 14 giorni.</p> <p>N.B. Assenze inferiori o uguali ai 14 giorni sono giustificate dai genitori.</p>	Certificato rilasciato dal medico curante.
<ul style="list-style-type: none"> Scuola dell'infanzia, elementare, media, speciale, scuole post-obbligatorie a tempo pieno e scuole professionali. 	<p>Rientro a scuola dopo una malattia infettiva, indipendentemente dalla durata dell'assenza:</p> <p>secondo le Direttive del Medico cantonale concernenti l'ammissione e l'esclusione degli allievi dalla scuola in caso di malattie infettive.</p>	Certificato rilasciato dal medico curante.



Il Medico cantonale

2

Ordine di scuola	Caso	Medico
<ul style="list-style-type: none"> Scuola elementare, media, speciale, scuole post-obbligatorie a tempo pieno e scuole professionali. 	<p>Incapacità prolungata a frequentare le lezioni di educazione fisica per ragioni di salute.</p> <p>N.B. In caso di manifesta impossibilità alla frequenza (es. traumi fissati con gesso), la presentazione del certificato non è necessaria.</p>	<p>Certificato del medico curante, secondo l'apposito modulo del Medico cantonale.</p> <p>Certificato (e visita) del medico scolastico se l'incapacità a seguire le lezioni si protrae oltre la durata di 1 mese.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Scuola elementare e media, scuole post-obbligatorie a tempo pieno e scuole professionali. 	<p>Incapacità a frequentare periodi di scuola fuori sede per ragioni di salute.</p>	<p>Certificato del medico curante.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Scuola dell'infanzia. 	<p>Ammissione quale nuovo allievo alla scuola.</p>	<p>Certificato del medico curante secondo l'apposito modulo del Medico cantonale.</p>

Art. 2. In caso di dubbio nell'interpretazione del certificato o di incertezza in singole situazioni, il medico scolastico assicura la necessaria consulenza al direttore o al docente responsabile della sede scolastica.

Art. 3. Certificati diversi da quelli elencati non sono necessari.

Art. 4. La presente Direttiva abroga quella del 20 aprile 2000. Essa è pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra in vigore il 1 settembre 2007.

Art. 6. Comunicazione: ai medici scolastici; ai medici autorizzati al libero esercizio del Cantone Ticino; all'Ordine dei medici del Cantone Ticino; all'Ente ospedaliero cantonale; all'Associazione cliniche private; al Dipartimento della sanità e della socialità e al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport; alla Divisione della salute pubblica; alla Divisione della scuola; alla Divisione della formazione professionale.

Il Medico cantonale

I. Cassis





Raccomandazioni concernenti la prevenzione dei casi secondari di malattia invasiva da meningococco (MIM)

1 Agente infettivo

Neisseria meningitidis, sierogruppi A, B, C, W135, X, Y, Z. Sono diplococchi Gram negativi, capsulati.

2 Periodo di incubazione

L'incubazione varia da 2 a 10 giorni, più sovente è compresa tra i 3 e i 4 giorni.

3 Clinica

La malattia invasiva da meningococco (MIM) si manifesta più frequentemente sotto forma di sepsi e/o meningite. L'esordio è improvviso con febbre, cefalea intensa, nausea, vomito, rigidità nucale, dolori muscolo-scheletrici e, spesso, esantema (più frequentemente petecchiale, ma può essere maculare o con vescicole). Esiste una forma fulminante (sindrome di Waterhouse-Friderichsen) con porpora, coagulazione intravascolare disseminata, shock e coma, che conduce alla morte in alcune ore. Sul piano clinico la meningite da meningococco è sovente non differenziabile da una meningite da *Haemophilus influenzae*, *Streptococcus pneumoniae* (Pneumococco) e *Listeria monocytogenes*. Le possibili complicazioni della MIM sono in particolare: artrite, miocardite, pericardite, endoftalmite o polmonite.

4 Trasmissione

Il serbatoio della malattia è l'uomo e la trasmissione avviene da persona a persona. Il contagio avviene tramite goccioline (secrezioni nasali e faringee). Il contagio può essere **diretto** (es. baci) o **indiretto** (trasmissione per goccioline). La propagazione tramite goccioline non supera il raggio di **due metri** dalla fonte.

5 Diagnosi

La diagnosi è confermata dall'isolamento dei meningococchi nel liquor o nel sangue. L'isolamento dei meningococchi può avvenire anche nel liquido sinoviale o nel liquido petecchiale.

6 Epidemiologia in Svizzera

Nel 2021 sono stati dichiarati 8 casi di MIM (incidenza di 0,09 casi/100'000 abitanti) e 20 casi di MIM nel 2020 (incidenza di 0,23 casi/100'000 abitanti). È un numero di casi inferiore rispetto agli anni precedenti con 44 casi dichiarati nel 2019 (incidenza di 0,51 casi/100'000 abitanti) e 63 casi nel 2018 (incidenza di 0,73 casi/100'000 abitanti). La diminuzione dei casi nel 2020/2021 è dovuta verosimilmente alle misure di protezione legate alla pandemia da Coronavirus.

I bambini di età inferiore ai 5 anni, in particolare al di sotto di un anno e gli adolescenti tra 15 e 19 anni ne sono colpiti con una frequenza superiore. Rispetto al decennio precedente (2001-2010) l'incidenza si è ridotta del 45% (2011-2020).

I batteri isolati nel 2020 appartengono per l'82% ai gruppi B, W135 e Y e solo in 8% dei casi al sierogruppo C. I sierogruppi A e X non hanno nessuna rilevanza epidemiologica in Svizzera. Il sierogruppo B è il più frequente nei gruppi di età tra 0 e 24 anni. Negli ultimi anni aumenta la percentuale di MIM causata dal sierogruppo W (da 2% nel 2011 a 41% nel 2017), caratterizzato da forte virulenza con decorso spesso fulminante soprattutto tra i giovani sani. La letalità della malattia è pari a 7,3% negli ultimi 10 anni. Le complicazioni a lungo termine sono perdita dell'udito, deficit neurologici o amputazioni di estremità, nel 10-20% di tutti superstiti.



8.1 Definizione di persone a stretto contatto

Sono da considerare persone a stretto contatto:

- familiari e/o persone che vivono sotto lo stesso tetto;
- persone in dormitori collettivi (colonie e scuole fuori sede, collegi, caserme, centri per rifugiati, ecc.);
- contatti diretti con secrezioni rinofaringee (es. baci, rianimazione o intubazione del malato, vomito ecc.);
- partner diretti in sport con contatto facciale molto ravvicinato (es. sport di combattimento);
- educatori e bambini nella scuola dell'infanzia, negli asili nido e in altre strutture di custodia per bambini in età prescolare.

8.2 Persone con indicazione per la PEP

- Le persone a stretto contatto di un caso certo, probabile o possibile. I bambini e il personale di asilo nido e gli allievi e gli insegnanti di scuola dell'infanzia in presenza di un caso probabile o certo

8.3 Persone senza indicazione per la PEP

- Personale curante che non ha partecipato alla rianimazione del malato.
- Persone che hanno avuto un contatto meno diretto con il malato (es. colleghi di lavoro, persone che hanno partecipato ad una riunione, persone che hanno fatto lo stesso tragitto in macchina, persone che hanno scambiato un bicchiere o un cucchiaino, ecc.).
- Persone che frequentano la stessa classe di scuola elementare, media o post-obbligatoria in assenza delle condizioni summenzionate per la definizione di contatto stretto (vedi punto 8.1).

8.4 Posologia raccomandata per la PEP nei contatti stretti di MIM

Prima scelta	
Età < 1 mese	Ciprofloxacina 1 dose per via orale (20mg/kg)
Età ≥ 1 mese (bambini e adulti) ¹	Ciprofloxacina 1 dose per via orale (20mg/kg, max. 500mg)
Alternative²	
Età < 1 mese	Rifampicina 5mg/kg/dose per via orale ogni 12 ore per 2 giorni (tot. 4 dosi)
Età ≥ 1 mese (bambini e adulti) ¹	Rifampicina 10mg/kg/dose per via orale (max. 600mg/dose) ogni 12 ore per 2 giorni (tot. 4 dosi)
Età ≤ 12 anni	Ceftriaxone 125mg 1 dose per via intramuscolare
Donne in gravidanza² (e alternativa per soggetti > 12 anni)	Ceftriaxone 250mg 1 dose per via intramuscolare

¹ Tranne donne in gravidanza

² Durante l'allattamento è possibile assumere la PEP con tutti i farmaci elencati

NB Riserve di Ciprofloxacina e Rifampicina sono approntate negli ospedali di Bellinzona e Lugano (sede Civico) www4.ti.ch/dss/dsp/ufc/cosa-facciamo/medici-ospedali-e-cliniche/meningite



6.1 Definizioni per la sorveglianza epidemiologica delle MIM

Caso certo: qualsiasi soggetto che soddisfi **almeno uno** dei seguenti criteri di laboratorio

- MIM confermata dalla coltura di *N. meningitidis* o acido nucleico in un prelievo normalmente sterile
- Rilevamento dell'antigene di *N. meningitidis* nel liquor
- Rilevamento di diplococchi gram negativi nel liquor

Caso probabile: qualsiasi soggetto con **almeno uno** dei seguenti criteri clinici

- meningite
- porpora (petecchie, esantemi emorragici)
- sepsi (shock settico)
- sindrome Waterhouse-Friderichsen
- artrite settica

e

correlazione epidemiologica con un caso confermato in laboratorio

Caso possibile: qualsiasi soggetto con sospetto clinico (vedi criteri "Caso probabile") prima della conferma di laboratorio

Caso secondario: MIM apparsa tra le 24 ore e i 30 giorni in una persona a contatto con il caso primario.

6.2 Epidemiologia dei casi secondari

L'incidenza di casi secondari è stimata sotto il 3%. 75% di loro si verificano nei 15 giorni seguenti la diagnosi di MIM del caso primario. Gli studi concordano per un rischio relativo di MIM decisamente più elevato di 400 a 1200 volte dopo un contatto stretto rispetto alla popolazione generale.

7 Presa a carico della persona affetta da MIM

È necessario il ricovero in ospedale, sovente nel reparto di terapia intensiva. La terapia antibiotica deve essere iniziata non appena vi è il sospetto della malattia. A dipendenza dello stato clinico saranno necessarie altre misure accompagnatorie. Ogni volta che è possibile dovranno essere raccolti campioni di sangue, liquor o di materiale petecchiale, se possibile prima dell'inizio della terapia. Non è giustificato ritardare la terapia nell'impossibilità di raccogliere dei campioni.

8 Profilassi post-esposizione con terapia antibiotica per casi individuali (PEP)

La PEP ha lo scopo di eliminare i meningococchi presenti nella mucosa nasale e faringea. Essa serve a proteggere sia i portatori del meningococco sia di diminuire la trasmissione del batterio a terzi. La sua somministrazione deve essere conforme alle raccomandazioni svizzere (vedi punto 11): un utilizzo inappropriato può dare origine a fenomeni di resistenza antibiotica. La PEP riduce il rischio di casi secondari nei contatti nel nucleo domestico fino all'89%. La somministrazione della PEP nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché negli asili nido e in altre strutture di custodia per bambini in età prescolare, è decisa dal medico scolastico in accordo con il Medico cantonale, sulla base dei dati rilevati dal medico scolastico nel corso dell'indagine epidemiologica. La PEP deve essere somministrata il prima possibile, idealmente **entro le prime 24 ore** dalla diagnosi del caso indice a tutte le persone che hanno avuto un **contatto stretto** con il caso indice nei **7 giorni prima** dell'insorgenza della malattia e **fino alle 24 ore dopo** l'inizio della terapia antibiotica. Il lasso di tempo massimo è di 10 giorni dall'esposizione all'assunzione della PEP.

Essa deve essere accompagnata da informazioni riguardo la malattia e la sua trasmissione. Le persone che ricevono la PEP devono inoltre essere istruite a consultare un medico in caso di sintomi compatibili con una MIM.



La tabella seguente permette di adeguare la dose di PEP con Rifampicina al peso approssimativo.

Peso corporeo	Dose di PEP con Rifampicina
15 – 17 kg	150mg/mattino – 150mg/sera (per 2 giorni)
18 – 24 kg	150mg/mattino – 300mg/sera (per 2 giorni)
25 – 32 kg	300mg/mattino – 300mg/sera (per 2 giorni)
33 – 40 kg	300mg/mattino – 450mg/sera (per 2 giorni)
41 – 48 kg	450mg/mattino – 450mg/sera (per 2 giorni)
> 48 kg	600mg/mattino – 600mg/sera (per 2 giorni)

NB Per i bambini più piccoli si può utilizzare lo sciroppo di Rifampicina, in ragione di 10mg/kg

CAVE Informare le persone prima dell'assunzione che la Rifampicina provoca un cambiamento del colore delle lacrime e dell'urina verso un colore arancione-rosso.

9 Vaccinazione

9.1 Vaccini coniugati

I vaccini polisaccaridi contro il meningococco non sono più raccomandati. Attualmente in Svizzera sono disponibili un vaccino coniugato quadrivalente contro i sierogruppi ACWY (Menveo®), a partire da giugno 2021 omologato anche per bambini di ≥ 2 mesi.

Inoltre, c'è un vaccino coniugato monovalente contro il sierogruppo C (NeisVac-C®) e un vaccino coniugato monovalente contro il sierogruppo B (Bexsero®), quest'ultimo omologato per la fascia d'età 11-24 anni.

9.2 La vaccinazione di bambini e adolescenti senza rischio aumentato

La vaccinazione quadrivalente coniugata contro il meningococco viene raccomandata come **vaccinazione complementare** per i **bambini ≥ 2 anni e ragazzi tra 11 e 15 anni**, considerando che la maggioranza dei casi a partire dal 2017 è stata provocata da un sierogruppo per il quale il vaccino ha una efficacia.

9.3 Vaccinazione associata alla PEP

Se il batterio che ha causato la MIM appartiene al sierogruppo A, C, W o Y oppure in assenza di una sierotipizzazione è possibile offrire, insieme alla PEP, una vaccinazione. Si raccomanda di vaccinare i contatti stretti di età ≥ 2 mesi di una persona affetta da una MIM con il vaccino coniugato MCV-ACWY se non hanno ricevuto tale vaccino negli ultimi 12 mesi.

9.4 Vaccinazione generalizzata di una regione

Quando si parla di cluster o focolai si intende la presenza di più casi di MIM correlati per spazio e tempo.

Nelle istituzioni o negli ambienti domestici, quando si parla di **cluster** si intendono **almeno 2 casi confermati** in laboratorio, appartenenti allo stesso sierogruppo, o diversi casi probabili verificatisi entro 4 settimane e con una correlazione epidemiologica.

In una regione geografica o un distretto, quando si parla di **focolaio** si intendono **almeno 3 casi confermati** in laboratorio, appartenenti allo stesso sierogruppo, o diversi casi probabili verificatisi entro 3 mesi, ma senza correlazione epidemiologica tra di loro, cioè senza contatto stretto o altro tipo di legame (frequentazione degli stessi luoghi, ecc.).

In caso di **focolai o cluster** di MIM causati dal **sierogruppo B**, il Medico cantonale valuta se necessario procedere con una vaccinazione post-esposizione estesa con 4CMenB (Bexsero®). La vaccinazione è "off label" tranne per la fascia d'età di 11-24 anni.

In caso di un **focolaio in una regione geografica che supera l'incidenza di 10 casi ogni 100'000 abitanti entro tre mesi** è necessario considerare l'opportunità di raccomandare la vaccinazione a un gruppo di persone più ampio, al fine di proteggere la popolazione. L'indicazione di una raccomandazione di vaccinazione regionale è responsabilità del Medico cantonale.



Con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di sviluppare una MIM, la vaccinazione è indicata e deve essere accompagnata da un'informazione specifica (sviluppo della protezione solo dopo 15 giorni, assenza di protezione contro il sierogruppo B o contro le meningiti causate da altri batteri).

10 Aspetti operativi

Ogni caso di MIM deve essere oggetto di una accurata indagine epidemiologica. L'indagine mira a identificare i contatti stretti del paziente (caso indice) negli ultimi 7 giorni. È necessario insistere sull'importanza di una indagine precoce ed esaustiva, in modo che le **persone a stretto contatto** possano beneficiare di informazione e presa a carico corrette.

10.1 Medico curante (ospedaliero e/o di famiglia)

Il medico curante notifica il caso immediatamente, comunque **entro 24 ore** al Medico cantonale (Ordinanza del DFI sulla dichiarazione di osservazioni relative alle malattie trasmissibili dell'essere umano del 1° dicembre 2015). La somministrazione della PEP e l'eventuale vaccinazione dei familiari, o delle persone che vivono sotto lo stesso tetto, è generalmente eseguita direttamente in ospedale.

10.2 Medico scolastico

Il medico scolastico è allertato dal Medico cantonale. Qualora fosse avvisato dal medico curante, il medico scolastico informa il Medico cantonale.

L'indagine epidemiologica in caso di MIM viene svolta - in linea di principio - dal medico scolastico designato per la zona interessata dal provvedimento, che si tratti di istituto scolastico, di asilo nido o di altre strutture di custodia per bambini in età prescolare. Il medico si reca nella sede e si fa carico:

- di una approfondita indagine epidemiologica;
- della definizione delle persone suscettibili di ricevere la PEP e per le quali è raccomandata una vaccinazione associata alla PEP;
- degli aspetti informativi a docenti/educatori, genitori, allievi/bambini, sulla malattia, l'importanza di misure di prevenzione di casi secondari e invitandoli a consultare un medico qualora comparissero sintomi compatibili con una MIM;
- dell'eventuale distribuzione della PEP; se necessario egli si occuperà dell'organizzazione della vaccinazione associata alla PEP.

Nei giorni festivi il medico scolastico cerca contatto con l'autorità comunale e/o scolastica o con la direzione della struttura per pianificare l'intervento nel minor tempo possibile.

10.2.1 Antibiotici e vaccini disponibili per la PEP e la vaccinazione associata alla PEP

Un'apposita riserva di antibiotici e di vaccini è a disposizione del medico scolastico presso la farmacia degli Ospedali Regionali di Bellinzona e di Lugano (sede Civico), grazie alla collaborazione con l'Ufficio del farmacista cantonale e con le farmacie degli ospedali. Per evitare un uso inappropriato, le riserve sono accessibili solo al medico che ha in cura un caso indice, al medico scolastico e al Medico cantonale. La riserva è così composta:

- 100 compresse di Ciprofloxacina da 500 mg;
- 2 flaconi da 100ml di Ciprofloxacina 500mg/5ml sospensione orale 100 ml;
- 40 compresse di Rifampicina da 300 mg;
- 40 capsule di Rifampicina da 150 mg;
- 2 flaconi da 60 ml di Rifampicina sciroppo (100 mg/5 ml),
- 20 dosi di vaccino MCV-ACWY (Menveo®)



Durante gli orari di chiusura (sera, notte, fine settimana) interviene il picchetto della farmacia. Numeri di telefono per essere collegati con la farmacia, rispettivamente con il picchetto:

- Ospedale San Giovanni 091 811 91 11
- Ospedale Civico 091 811 61 11

10.3 Direzione della scuola o della struttura di custodia di bambini in età prescolare

Il coinvolgimento diretto della direzione della scuola o della struttura di accoglienza prescolare è indispensabile per:

- sostenere il medico scolastico nell'indagine epidemiologica;
- aiutare il medico scolastico a stilare una lista delle persone che devono ricevere la PEP e, se del caso, la vaccinazione;
- rintracciare rapidamente le persone che devono ricevere la PEP e se del caso i loro rappresentanti legali per l'informazione;
- mettere a disposizione un luogo per l'incontro e la distribuzione della PEP;
- se del caso, con l'accordo del medico scolastico, distribuire il materiale informativo anche a persone non direttamente interessate;
- contribuire al controllare della situazione ed evitare la diffusione di timori non giustificati e a volte dannosi.



11 Riassunto delle raccomandazioni

	Soglia di intervento	Intervento	Gruppo bersaglio
Caso individuale	Caso certo o probabile o possibile	PEP + vaccinazione con MCV-ACWY (se sierogruppo non B o sconosciuto e MCV-ACWY non somministrato negli ultimi 12 mesi)	<ul style="list-style-type: none"> famigliari e/o persone che vivono sotto lo stesso tetto; persone in dormitori collettivi contatti diretti con secrezioni rinofaringee partner diretti in sport con contatto facciale molto ravvicinato <p>I contatti devono essere avvenuti nei 7 giorni precedenti la diagnosi e fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento del malato</p>
Caso in scuola dell'infanzia, asili nido o in altre strutture di custodia per bambini in età prescolare	Caso certo o probabile	PEP + vaccinazione con MCV-ACWY (se sierogruppo non B o sconosciuto e MCV-ACWY non somministrato negli ultimi 12 mesi)	<ul style="list-style-type: none"> educatori e bambini nello stesso gruppo in custodia in asilo nido <p>I contatti devono essere avvenuti nei 7 giorni precedenti la diagnosi e fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento del malato</p>

	Definizione	Intervento	Gruppo bersaglio
Cluster ambiente domestico, istituti scolastici, asili nido, strutture di custodia per bambini in età prescolare	<p>≥ 2 casi certi dello stesso sierogruppo</p> <p>o</p> <p>diversi casi probabili entro 4 settimane</p> <p>con</p> <p>correlazione epidemiologica</p>	<p>PEP* +</p> <p>vaccinazione con MCV-ACWY (se sierogruppo non B o sconosciuto e MCV-ACWY non somministrato negli ultimi 12 mesi)</p> <p>Se sierogruppo B valutare vaccinazione con 4CMenB</p>	Membri della famiglia, contatti stretti, membri dell'istituto e personale
Focolaio regione geografica o distretto geografico	<p>≥ 3 casi certi dello stesso sierogruppo</p> <p>o</p> <p>diversi casi probabili entro 3 mesi</p> <p>senza</p> <p>correlazione epidemiologica</p>	<p>PEP* +</p> <p>vaccinazione con MCV-ACWY (se sierogruppo non B o sconosciuto e MCV-ACWY non somministrato negli ultimi 12 mesi)</p> <p>Se sierogruppo B valutare vaccinazione con 4CMenB</p>	Secondo decisione del Medico cantonale

*Se entro 28 giorni si registra un aumento dei casi in un gruppo di contatti stretti dopo aver ricevuto una PEP valutare una nuova profilassi con un altro antibiotico in accordo con l'Ufficio del medico cantonale



Schema di vaccinazione MCV-ACWY (Menveo®), omologato in Svizzera per persone ≥ 2 mesi

Età	Dosi	Intervallo
2-6 mesi	4 dosi	Tra le dosi almeno 2 mesi, 4ª dose tra 12-16 mesi, con intervallo di almeno 6 mesi dopo la 3ª dose
7-23 mesi	2 dosi	2 dosi con intervallo di 4 settimane tra le due dosi
≥ 24 mesi	1 dose	-

Schema di vaccinazione 4CMen (Bexsero®), omologato in Svizzera per persone 11-24 anni (off label)

Età	Dosi	Intervallo	Co-medicazione
2-11 mesi	3 dosi	Intervallo di 8 settimane nel 1° anno di vita, 3ª dose 2° anno di vita con almeno 6 mesi di intervallo dopo la 2ª dose	Somministrazione profilattica di paracetamolo (20mg/kg) subito dopo la vaccinazione e a distanza di 6 e 12 ore
≥ 12 mesi	2 dosi	Intervallo minimo di 4 settimane	-

Le presenti raccomandazioni sostituiscono quelle emanate il 9 gennaio 2006 ed entrano immediatamente in vigore.

Il Medico cantonale
Giorgio Merlani

Bellinzona, 21 agosto 2023

Bibliografia

- UFSP, *Maladies invasives à méningocoques 2007-2016*, Bollettino UFSP 2018; 5: 12-20
 UFSP, *Directives et recommandations - Vaccination contre les méningocoques du sérotype C*, 05/2006
 UFSP, *Protezione contro le malattie invasive da meningococchi: adattamento delle raccomandazioni relative alla vaccinazione*, Bollettino UFSP 2018; 46: 22-29
 UFSP, *Complemento alla raccomandazione di vaccinazione contro i meningococchi: vaccinazione contro i meningococchi B per le persone con maggiore rischio di malattia*, Bollettino UFSP 2022; 21: 8-14
 UFSP, *Procedura a seguito di contatto con un caso di malattia invasiva da meningococco (MIM): Sintesi delle raccomandazioni*, Bollettino UFSP 2022; 20: 8
 UFSP, *Procedura dopo il contatto con una persona affetta da malattia invasiva da meningococco (MIM): indicazioni per la chemioprolifassi post-esposizione e la vaccinazione*, Bollettino UFSP 2022; 20: 9-14
 National Reference Center for Meningococci, *Annual Report of the Swiss National Reference Center for Meningococci*, 2020



Articoli di Legge

Legge della scuola (del 1° febbraio 1990)

Obbligo scolastico e formativo

Art. 6

(...)

¹Tutte le persone residenti nel cantone dai quattro ai quindici anni di età sono tenute all'obbligo scolastico, ovvero alla frequenza obbligatoria della scuola.

²Devono essere iscritte alla scuola dell'infanzia tutte le persone che all'apertura della medesima hanno compiuto entro il 31 luglio il loro quarto anno di età.

Gratuità

Art. 7

¹La frequenza delle scuole pubbliche è gratuita per gli allievi residenti nel Cantone (...)

²Il materiale scolastico è fornito gratuitamente dal Cantone nelle scuole medie, dai Comuni e dai consorzi nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari.

(...)

Doveri dei genitori

Art. 53

¹I genitori sono tenuti a collaborare con la scuola nello svolgimento dei suoi compiti educativi.

²Per i figli in età d'obbligo scolastico e all'obbligo formativo, i genitori devono garantire la regolare frequenza della scuola, rispettivamente delle attività formative previste dalla legislazione scolastica.

Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare

Garanzia di frequenza

Art. 45

I Municipi garantiscono a tutti i bambini domiciliati o residenti nel comune la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia, riservate le particolarità ad essa specifiche, e la scuola elementare.



Luogo di frequenza

Art. 47

1 Gli allievi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare sono tenuti a frequentare la scuola del comune di residenza.

2 I comuni e i consorzi hanno tuttavia la facoltà, per giustificati motivi, di accogliere nelle proprie scuole allievi residenti in altri comuni.

3 Il trasferimento deve essere autorizzato dal comune o consorzio di residenza, dagli ispettori di circondario interessati e dal comune o consorzio di accoglienza.
(...)

Allievi residenti in comuni diversi da quello di domicilio

Art. 48

1 I bambini che, per giustificati motivi, risiedono in comuni diversi da quello in cui sono domiciliati hanno il diritto di frequentare gratuitamente la scuola dell'infanzia e la scuola elementare del comune di residenza.

2 In tal caso il comune di domicilio è tenuto a rimborsare l'importo stabilito dal Dipartimento.

Regolamento delle scuole comunali

Assenze degli allievi

Art. 8

1 Non sono consentite deroghe alla frequenza scolastica, se non per motivi gravi di ordine familiare o malattia.

2 Tutte le assenze devono essere immediatamente giustificate dai genitori alla direzione di istituto.

3 Le assenze dovute a malattia o infortunio vanno attestate con un certificato medico conformemente alle direttive del medico cantonale.



Servizio di sostegno pedagogico (SSP) delle Scuole comunali

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione scuola
Sezione delle scuole comunali



Il Servizio di sostegno pedagogico è un'istituzione interna alle scuole comunali.

L'attività del Servizio si svolge nel campo del disadattamento scolastico (prevenzione e trattamento).

Il suo scopo è quello di assicurare un adeguato aiuto in situazioni di difficoltà significative di adattamento e di apprendimento scolastico, per favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e garantire una regolare frequenza scolastica.

Il Servizio interviene in modo indiretto o diretto in collaborazione con il docente titolare, primo responsabile delle misure pedagogiche.

Tutte le prestazioni sono gratuite.

Funzioni e compiti

Il/la capogruppo esercita la direzione psicopedagogica e organizzativa del gruppo di sostegno pedagogico, garantendone il coordinamento e assicurando le relazioni con gli altri operatori scolastici, le famiglie, i servizi e gli organi esterni. Ha la responsabilità generale sull'attività diagnostica, sull'ammissione e sulla dimissione degli allievi. Il/la capogruppo collabora con l'ispettore nella conduzione del circondario.

Il/la docente di sostegno pedagogico svolge un'attività di sostegno indiretto agli allievi, a livello di Istituto, collaborando con il docente titolare nell'interpretazione delle cause di disadattamento, nella ricerca di soluzioni pedagogiche appropriate nell'allestimento e nell'attuazione dei progetti pedagogici, nei contatti con i genitori e gli altri operatori del Servizio.

Esercita inoltre la sua attività diretta con gli allievi delle scuole comunali.

Il/la logopedista e lo/la psicomotricista svolgono interventi diretti e indiretti con singoli allievi o con piccoli gruppi di allievi aventi difficoltà nella



comunicazione e nel linguaggio orale e scritto, rispettivamente nel comportamento psicomotorio. Mantengono inoltre regolari contatti con i genitori, i docenti e le altre istanze interessate. Gli interventi sono attuati attraverso l'allestimento di progetti pedagogici nei quali sono definite le modalità d'intervento.

Come interviene il SSP

- Il Servizio di sostegno pedagogico interviene di regola su richiesta dei docenti titolari delle scuole comunali. Offre primariamente consulenza ai docenti e agli Istituti scolastici in caso di necessità.
- In caso di bisogno, il Servizio può procedere con un approfondimento delle difficoltà scolastiche; i genitori sono informati e coinvolti.
- Se vi è l'indicazione per un intervento diretto o indiretto, viene allestito un progetto pedagogico in cui sono coinvolti docenti, genitori ed eventuali altre istanze.
- L'intervento può essere in ogni momento sospeso o concluso, sia per il raggiungimento degli obiettivi condivisi, sia per altre motivazioni scolastiche.

Servizio di Sostegno Pedagogico

c/o Ispettorato Scolastico
Locarno e Valli
Via della Posta 9
6600 Locarno
Tel.: 091 816 13 41

